



CONSIGLIO REGIONALE DEL VENETO

DODICESIMA LEGISLATURA

MOZIONE N. 162

FINANZIAMENTO INTERPORTO VERONA

presentata il 4 agosto 2026 dalle consigliere Leso, Barbera e De Berti

Il Consiglio regionale del Veneto

PREMESSO CHE:

- il Quadrante Europa di Verona rappresenta uno dei principali interporti europei e costituisce una delle più importanti piattaforme logistiche del continente, rivestendo un ruolo strategico per l'economia del Veneto e dell'intero sistema produttivo nazionale;
- Verona costituisce il punto di intersezione dei corridoi europei TEN-T (Trans-European Network - Transport, Rete transeuropea dei trasporti) scandinavo-mediterraneo e mediterraneo, assumendo un ruolo centrale nei traffici ferroviari nazionali e internazionali delle merci;
- l'attivazione del tunnel di base del Brennero e il completamento della linea alta velocità-alta capacità (AV-AC) Brescia-Verona-Padova determineranno un significativo incremento del traffico merci ferroviario, con una previsione di circa 175 treni al giorno lungo la direttrice del Brennero, rendendo indispensabile l'adeguamento infrastrutturale del nodo logistico veronese;

CONSIDERATO CHE:

- il progetto del potenziamento del Quadrante Europa prevede:
 - il potenziamento della stazione ferroviaria merci (fascio arrivi-partenze);
 - la realizzazione del quarto modulo terminal con otto binari da 750 metri, nuove aree di carico e scarico, gru a portale e relative infrastrutture tecnologiche
- tale intervento consentirà di incrementare la capacità operativa del terminal fino a circa 90 treni merci al giorno, rafforzando il trasferimento modale dalla gomma al ferro e contribuendo agli obiettivi nazionali ed europei di sostenibilità ambientale;
- il progetto è stato condiviso tra Consorzio ZAI (zona agricola industriale) e Rete Ferroviaria Italiana (RFI) S.p.A. sin dal 2016 e rappresenta un'opera strategica per l'intero sistema logistico italiano;

- il rafforzamento del Quadrante Europa costituisce un investimento strategico non solo per la provincia di Verona, ma per l'intero Veneto, in quanto consente di aumentare la competitività delle imprese regionali, ridurre la congestione stradale, favorire il trasporto ferroviario delle merci e consolidare il ruolo del Veneto quale principale piattaforma logistica del nord Italia;
- il completamento dell'opera risulta perfettamente coerente con gli obiettivi europei di decarbonizzazione dei trasporti, di sviluppo della rete TEN-T e di trasferimento del traffico merci dalla strada alla ferrovia;

RILEVATO CHE:

- nel dicembre 2021 il costo complessivo dell'intervento era stato stimato in 194 milioni di euro, di cui 105 milioni per il nuovo terminal intermodale e 89 milioni per il potenziamento della stazione ferroviaria merci;
- secondo le più recenti valutazioni tecniche, il costo complessivo dell'opera risulta oggi aggiornato a circa 295 milioni di euro, dei quali circa 170 milioni destinati al terminal intermodale e 125 milioni alla stazione ferroviaria merci;
- per la realizzazione della stazione ferroviaria merci è indispensabile un finanziamento statale, trattandosi di infrastruttura pubblica non finanziabile con risorse proprie di RFI S.p.A.;
- allo stato attuale, in assenza dello stanziamento delle necessarie risorse da parte dello Stato, RFI S.p.A. non può procedere all'approvazione dell'intero investimento e conseguentemente alla realizzazione dell'opera;

impegna la Giunta regionale

- 1) ad attivarsi con urgenza presso il Ministero delle Infrastrutture e dei trasporti, nonché presso il Governo della Repubblica e Rete Ferroviaria Italiana (RFI) S.p.A., affinché siano reperite e stanziato le risorse finanziarie necessarie alla realizzazione del potenziamento della stazione ferroviaria merci del Quadrante Europa e del quarto modulo del terminal intermodale di Verona;
- 2) a sostenere, in tutte le sedi istituzionali competenti, il riconoscimento dell'intervento quale infrastruttura strategica di interesse nazionale ed europeo, anche in considerazione del suo inserimento lungo i corridoi TEN-T scandinavo-mediterraneo e mediterraneo;
- 3) a promuovere un confronto permanente con il ministero delle infrastrutture e dei trasporti, RFI S.p.A., Consorzio ZAI e gli enti territoriali interessati, al fine di monitorare lo stato di avanzamento dell'intervento e favorire il tempestivo avvio dei lavori;
- 4) a riferire alla competente commissione consiliare sugli esiti delle interlocuzioni avviate con il Governo e sulle iniziative intraprese per assicurare il finanziamento dell'opera.